



# COMUNE di PIGNATARO INTERAMNA

## PROVINCIA DI FROSINONE

MEDAGLIA DI BRONZO AL VALOR CIVILE

Tel. 0776 949012

Fax 0776 949306

E-mail: [segreteria.pignataro@libero.it](mailto:segreteria.pignataro@libero.it)

C.A.P. 03040

c.c.p. 13035035

Cod. Fisc. 8100305 060 6

Sito web istituzionale: [www.comune.pignataroint.fr.it](http://www.comune.pignataroint.fr.it) PEC: [comune.pignataroint.servizigenerali@certipecc.it](mailto:comune.pignataroint.servizigenerali@certipecc.it)

Prot. 3921

Decreto sindacale n. 03/2022.

Li, 30/06/2022.

### OGGETTO: NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

#### IL SINDACO

**VISTA** la legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012, n. 265, avente ad oggetto “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, emanata in attuazione dell’articolo 6 della Convenzione dell’Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall’Assemblea Generale dell’ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, firmata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110;

**RICHIAMATO**, in particolare, l’articolo 1, comma 7, del testo normativo sopra citato come modificato dal D. Lgs. 97/2016, che prevede la nomina, nell’ambito delle pubbliche amministrazioni, della figura del “Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza”, precisando che negli enti locali tale figura è individuata, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salvo diversa e motivata determinazione;

**RICHIAMATI** altresì i commi 8 e 10 del medesimo articolo 1 che attribuiscono al predetto responsabile il compito di:

- elaborare la proposta del piano triennale della prevenzione della corruzione, con i contenuti di cui al citato articolo 1, comma 9, che dovrà essere adottato dall’organo di indirizzo politico dell’amministrazione;
- definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;
- verificare l’efficace attuazione del piano e la sua idoneità;
- proporre modifiche al piano in caso di accertamenti di significative violazioni delle prescrizioni o quando intervengono mutamenti nell’organizzazione o nell’attività dell’amministrazione;

- verificare, d'intesa con il dirigente competente, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- individuare il personale da inserire in percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità.

#### **VISTI:**

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (titolo così sostituito dall'art.1, comma 1, del d.lgs. 97/2016);
- il D. Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33";

**VISTO** in particolare il comma 1 dell'art. 43 del predetto D. Lgs. 33/2013 che recita: *"All'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza... .."*;

**VISTE** le circolari n. 1 del 25 gennaio 2013 e n. 2 del 19 luglio 2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, con le quali vengono fornite indicazioni in ordine agli adempimenti prescritti dalla legge n. 190 del 2012 in materia di prevenzione della corruzione nonché ai fini dell'attuazione delle disposizioni in materia di trasparenza contenute nel D. Lgs. n. 33 del 2013;

#### **ACCERTATO CHE:**

- il comma 7 dell'art. 1 della Legge 190/2012 attribuisce la competenza ad individuare Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza all'organo di indirizzo politico;
- con deliberazione n. 15/2013, la CIVIT ha individuato il Sindaco quale organo di indirizzo politico amministrativo competente a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione;

#### **CONSIDERATO CHE:**

- il Consiglio comunale di questo Ente con deliberazione n. 29 del 29/12/2021 ha deliberato di svolgere in forma associata il servizio di Segreteria Comunale tra il Comune di Pignataro Interamna (FR) ed il Comune di San Giorgio a Liri (FR), individuando quale Comune capo convenzione il Comune di San Giorgio a Liri;
- con decreto n. 1 del 01 febbraio 2022 a firma del Sindaco del Comune di San Giorgio a Liri - comune Capo convenzione - è stata nominata, quale segretario comunale titolare

della segreteria convenzionata dei Comuni di San Giorgio a Liri e Pignataro Interamna,  
la Dott.ssa Assunta Di Matteo;

**RITENUTO** pertanto di attribuire al medesimo Segretario comunale, in quanto è in possesso di idonei requisiti culturali, morali e professionali, le funzioni di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi della normativa sopra richiamata;

### **DECRETA**

- 1. DI NOMINARE**, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.i. e dell'articolo 43, comma 1, del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) di questo Comune il segretario comunale Dott.ssa Assunta Di Matteo, titolare della segreteria convenzionata dei Comuni di San Giorgio a Liri e Pignataro Interamna;
- 2. DI DARE ATTO CHE** la nomina ha durata coincidente con quella dell'incarico di Segretario comunale presso il medesimo Ente;
- 3. DI PUBBLICARE** il presente provvedimento all'Albo pretorio on-line, sul sito istituzionale dell'Ente nell'apposita sezione denominata "Amministrazione Trasparente";
- 4. DI TRASMETTIRE** copia del presente decreto all'interessata e all'A.N.A.C.;
- 5. DI COMUNICARE** altresì il presente decreto ai Responsabili delle posizioni organizzative dell'Ente ed al Nucleo di Valutazione.



Il Sindaco  
Dott. Benedetto Murro